



La vecchia colonia lascia il posto al turismo sociale

Per i giovani ma anche per gli anziani organizzati soggiorni estivi nelle strutture alberghiere e in qualche caso anche nei campeggi - Una disponibilità nuova da parte degli operatori turistici

L'alzabandiera, al mattino presto, sullo spiazzo davanti all'edificio, in genere lungo, con vetrate nella parte che dà sul mare. Il bagnetto rapido, tutti ammucchiati nella vasca, e la signorina prota a sonori interventi cautelativi.

La passeggiata in pineta, tutti in fila, cantando « Calabrone / lido di felicità / questi giorni / non li dimentico più... ». E la coda per ricevere le cinquanta lire per il gelato o la cartolina. Infine la sera con la guerra dei cuscini o altri scherzi tratti da un apposito « stupidiario » che, via orale, si tramandava in questi considerati come dei luoghi di beatitudine estiva dei bambini.

La scena è tratta da un qualsiasi giorno nelle colonie marine di Calabrone in un qualsiasi anno dell'epoca che va dal '50 al finire degli anni '60. Ma se allungassimo la penna a Follonica, o Marina di Grosseto ruberemmo analoghe notarelle.

Il vento del '68 e dintorni fece giustizia di non poche « panzane » che avevano sorretto questa multiforme intellatura delle colonie marine in gran parte in mano a organizzazioni religiose.

Qualche azienda, a dire il vero, s'era dato delle strutture proprie e con queste gratificava i figli dei propri dipendenti. Contestata la vita « militare »; contestata la struttura stessa di questo modo di passar le vacanze non rimaneva che dar metaforicamente fuoco alle colonie.

Ma ancora una volta a dare il colpo di grazia ai vecchi modi di vita più che all'ideologia di per se sono stati i comportamenti derivanti da una società in continua evoluzione.

Si scopre che al mare ci possono andare anche le famiglie dei lavoratori, a costo magari di sacrifici.

E le stesse famiglie scoprono che è bello giocare sulla spiaggia con i propri figli, che il prezzo della separazione può non essere pagato. Si apre una nuova spirale che produrrà qualche anno più tardi, nuovi e contraddittori processi.

Quando i titoli dei giornali ci descrivono i primi « soggiorni » estivi di anziani e bambini si ha la percezione di questo trapasso d'epoca: i comuni toscani sono tra i primi a impegnarsi in questo nuovo tipo di assistenza sociale. Nasce così anche la nuova dizione di « turismo sociale »: solo qualche anno più tardi non pochi operatori comprenderanno quali implicazioni pratiche e concrete stanno dietro questa che il per lo sembra essere una mania con vezzi, un po' sociologici.

Quanti passi avanti ha fatto questo turismo sociale nella costa toscana? E questa stagione quali indicazioni fornisce? Soltanto giro, solita velocità carrellata.

Ci sono zone nelle quali si può fare qualcosa di serio, ad esempio, qualche associazione del tempo libero e qualche parroco che futa il giusto dei tempi nuovi, hanno istituito all'interno dei regolari campeggi (in alcuni casi ne sono stati allestiti ex novo) alcune tende nelle quali fanno vivere, a rotazione, i ragazzi e le ragazze reclu-

tate in paese. I prezzi sono contenuti; le famiglie si sentono, data la presenza del prete, al sicuro; i ragazzi si sbizzarriscono in un rapporto con il mare che non somiglia nemmeno lontanamente a quello vissuto in colonia.

Campeggi, o fette di campeggi, di questa natura sono ormai disseminati in tutta la costa: Orbetello, Albinia, Marina di Grosseto, Castiglione della Pescaia e via risalendo fino a Marina di Carrara.

I « soggiorni estivi » che organizzano i comuni si affidano, in gran parte dei casi, alle strutture alberghiere (che esiste la variante campeggio).

Vengono stipulate « convenzioni » che prevedono la presenza di piccoli gruppi di ragazzi e di anziani in genere nella stagione bassa: fine maggio, tutto giugno, fine agosto e settembre.

Nei primi anni di questa esperienza i ragazzi venivano mandati a vivere, in piccoli gruppi, insieme ad altri ospiti degli alberghi.

« Era un esperimento interessante - osserva Nello Pacini un albergatore di Castiglione della Pescaia - ma di fatto si creava una separazione netta tra gli interessi dei bambini e quelli degli altri clienti. E alla fine ci rimettevano tutti gli ospiti. Quella del turismo sociale è una soluzione logica per far usufruire le vacanze a persone che altrimenti non potrebbero e anche per risolvere alcuni dei problemi degli operatori turistici. Ma vanno ancora ben definiti

alcuni aspetti non secondari di simili operazioni ».

Alcuni comuni hanno già risolto questo aspetto: hanno deciso di « convenzionarsi » con quelle pensioni che sono disponibili ad ospitare solo i bambini. « E' una soluzione ottimale anche se c'è il rischio di isolare i ragazzi di Siena. Noi andremo a Cescenatico dove abbiamo trovato degli albergatori veramente disponibili alle nostre esigenze ».

Ci hanno messo a disposizione la terrazza che diverrà un'ottima pista di pattinaggio.

In altri locali installeremo i gabinetti fotografici. L'intento, è evidente, è quello di una vacanza, come si usa dire, « diversa »: siamo agli antipodi della colonia anni '60, siamo anche agli antipodi di un'interpretazione meramente utilitaristica del turismo sociale.

Ma questa disponibilità esiste negli operatori turistici della nostra costa?

Enzo Lucignani, proprietario del « Don Pedro », uno degli alberghi più conosciuti di Marina di Carrara, ci ha risposto: « Sì, anche noi abbiamo avuto quest'anno un gruppo di anziani. Abbiamo rivisto i nostri prezzi abituali per venire incontro alle amministrazioni comunali. Sono personalmente convinto che il turismo sociale deve essere sviluppato ma da noi, francamente, i prezzi di turismo sociale non si possono fare. Intanto almeno che non saremo in grado di utilizzare tutta la costa e tutte le spiagge ».

Giuseppe Antonini, presidente dell'Azienda di Turismo della Versilia: « E' il motivo di fondo che ispira le nostre scelte. Nessuna penalizzazione per gli altri tipi di turismo che peraltro, lo vediamo bene qui da noi, non sono in contraddizione. Ma una accorta pratica del turismo sociale è l'unica via per elevare gli indici di godimento delle ferie e per allungare anche la stagione estiva così a non pochi inconvenienti ».

Antonio Pulvirenti, proprietario di un'agenzia turistica a Cecina: « I movimenti in gruppo e le richieste di vacanze collettive aumentano di anno in anno. E non solo quelle organizzate dagli enti locali i quali, lo sappiamo, hanno i loro canali organizzativi. Da questo punto di vista solo ora l'Italia scopre una pratica turistica che in altre nazioni è in voga ormai da molti anni ».

Aldo Tornadore, presidente dell'Azienda Autonoma di Castiglione della Pescaia: « Noi puntiamo a non perdere la nostra clientela tradizionale che è fatta per gran parte da proprietari delle ville e di turisti ormai abituali. Ma è certo che poi ci interessa anche il turismo sociale, specie per la bassa stagione. A questo scopo siamo in contatto con alcune amministrazioni comunali della Lombaria e del Veneto ». Chiusiamo qui, per non ripeterci.

C'è una cifra che dice più di tante disquisizioni: negli ultimi quattro anni il turismo sociale in Toscana ha avuto un incremento di oltre il 200 per cento rispetto ai quattro anni precedenti. Tutte le Aziende del Turismo e gli enti locali che ci forniscono cifre partono da questo incremento minimo.

Ma c'è anche più di un aspetto che fa capolino da dietro gli ombrelloni: non è per caso che relegando bambini, vecchi e handicappati negli sgoccioli della fine stagione si crea un nuovo tipo di emarginazione? La disputa ha già avuto inizio.

E non è solo retorica dal momento che qualche caso di reale emarginazione è già stato denunciato dagli stessi amministratori comunali.

Le vie della emarginazione, si sa, sono infinite.

Maurizio Boldrini

era in programma hanno accentrato il discorso sulla questione riformatori.

« Abbiamo saputo - dicono gli albergatori - che qualche problema ce l'hanno anche nel grossetano. Ma la gente del grossetano è soprattutto all'Elba, non è più un problema generalizzato. Anche per questo speriamo di poterla fare. Ci hanno già fatto sapere che ci sono per noi una bene poter tirare avanti sino alla fine della stagione anche così, con queste piccole cose ».

Il ferragosto è per loro una gallina dalle uova d'oro e non vogliono lasciarla scappare per un pieno di gasolio. Soprattutto ora che la partita di combustibile è pronta sul continente e deve solo attraversare un braccio di mare.

s. gar.

Ma lunedì la « Bettolina » che porta il combustibile dal continente all'Elba è occupata per il trasporto della benzina super e normale, e il rifornimento dovrebbe perciò saltare al 16, a dopo ferragosto. E molti alberghi hanno già detto che temono di non farcela.

« Il problema è grossissimo - dicono all'associazione albergatori - « qui usano tutti il gasolio solo in bombole, e gli alberghi che hanno 500 posti letto non lo adottano se non per i piccoli servizi ». I ristoranti invece, che sono quasi tutti piccole e medie dimensioni, per lo più hanno cucine a gas, quindi risentono meno in questi giorni del problema gasolio.

« Ancora cinque o sei giorni "in salita" per il turismo,

Gasolio di nuovo agli sgoccioli all'Elba si teme un ferragosto nero

PORTOFERRAIO - La minaccia delle cisterne di gasolio vuote incombe sugli albergatori dell'isola d'Elba.

Si teme un ferragosto nero. Se lunedì non arriva il rifornimento, i ristoranti degli alberghi (che servono mediamente novemila persone) rischiano di chiudere. E' più di un mese che il gasolio arriva a singhiozzo, partite che servono a tirare avanti e poco di più.

Ora negli alberghi sono di nuovo agli sgoccioli, le associazioni degli albergatori hanno di nuovo spedito un'ondata di telegrammi, dal ministero dell'Industria e quello del turismo alla prefettura di Livorno, alla Regione, alla Provincia alla Comunità montana, e l'AGIP ha fatto una nuova assegnazione, 150 tonnellate di gasolio che dovrebbero essere mandate sull'isola.

« Il problema è grossissimo - dicono all'associazione albergatori - « qui usano tutti il gasolio solo in bombole, e gli alberghi che hanno 500 posti letto non lo adottano se non per i piccoli servizi ». I ristoranti invece, che sono quasi tutti piccole e medie dimensioni, per lo più hanno cucine a gas, quindi risentono meno in questi giorni del problema gasolio.

« Ancora cinque o sei giorni "in salita" per il turismo,

era in programma hanno accentrato il discorso sulla questione riformatori.

« Abbiamo saputo - dicono gli albergatori - che qualche problema ce l'hanno anche nel grossetano. Ma la gente del grossetano è soprattutto all'Elba, non è più un problema generalizzato. Anche per questo speriamo di poterla fare. Ci hanno già fatto sapere che ci sono per noi una bene poter tirare avanti sino alla fine della stagione anche così, con queste piccole cose ».

Il ferragosto è per loro una gallina dalle uova d'oro e non vogliono lasciarla scappare per un pieno di gasolio. Soprattutto ora che la partita di combustibile è pronta sul continente e deve solo attraversare un braccio di mare.

s. gar.

A setaccio fiumi e mare

La magistratura pisana vuole approfondire la questione dell'inquinamento chimico - Una commissione di esperti - Gli effetti sull'ambiente e sulla salute

PISA - In questo paese dove l'agricoltura è un ricordo, l'unico strumento in mano ad amministratori magistratura per il controllo della purezza delle acque, è una circolare ministeriale esplicita di una mentalità agricola pastore. E' un documento del 1 giugno di otto anni fa e prende in considerazione l'inquinamento solo da un punto di vista batteriologico: presume che solo lo sterco degli animali d'allevamento o di quei liberi nei boschi o i concimi e gli scarichi dei gabinetti possono insudiciare le acque.

Tutti sanno che non è così: fiumi e mari sono resi infetti soprattutto da altre sostanze, dai micidiali ve-

ni vomitati dalle industrie, da agenti chimici che si filtrano subdoli nelle correnti del sottocosta, arrivano fino al mare, scendono nelle viscere della terra e inquinano le falde.

Ma sino ad oggi ogni provvedimento preso (ad esempio anche il divieto di balneazione sulla costa pisana) doveva far riferimento esclusivamente alla circolare per il 1 giugno del '71.

Ora la magistratura pisana non si accontenta più di una normativa approssimativa e superata e vuole veder chiaro nel brutto e sporco affare dell'inquinamento. Il pretore Pasquale Di Filippo ha nominato tre giorni fa una commissione di periti con lo scopo di effettua-

re un'indagine a largo spettro sull'Arno e sul mare per individuare l'entità dell'inquinamento chimico.

In sostanza ai magistrati pisani non bastano più i rilievi effettuati fino a questo momento: i giuristi vogliono uscire da una condizione di approssimazione e avere in mano il quadro preciso dell'avvelenamento per poi intervenire in qualche modo.

La commissione dovrà consegnare i risultati della propria indagine il 31 marzo dell'anno prossimo; le rilevazioni verranno effettuate su tutto il corso dell'Arno anche prima di Santa Croce e della zona del cuolo e su tutta la costa e nel mare per una profondità di una ventina di chilometri in varie ore



Oggi Balestro del Girifalco

MASSA MARITTIMA - Alle ore 17 e 30 nella duecentesca piazza Garibaldi si terrà oggi il quarantunesimo « Balestro del Girifalco » dedicato per l'occasione al lavoro duro e faticoso del minatore.

Da corollario a questa suggestiva manifestazione culturale spiccano due iniziative. La prima è quella riguardante la presenza a Massa Marittima, per la prima volta, dei ballerini del « Ballo storico di Montopoli Valdarno » che si esibiranno vestendo i magnifici costumi del 1400. La seconda iniziativa si inserisce nei venti anni di storia del Balestro del Girifalco.

Una mostra retrospettiva e aperta da ieri e proseguirà fino al 16 prossimo venturo nella sala maggiore della Misericordia.

Per iniziativa del terziere di Città Vecchia, saranno esposti giornali quotidiani e pubblicazioni che hanno parlato diffusamente della manifestazione in questi anni.

Nella mostra fotografica sono riproposte le immagini della meravigliosa piazza del Duomo, gremita di folla, contrassegnata dai colori e bandiere.



I « butteri » all'Uccellina

GROSSETO - Oggi pomeriggio, alle 17.30, nel Parco dell'Uccellina, ad Alberese, per chi intende tornare ai tempi della Maremma selvaggia, uno spettacolo da non perdere è il « torneo dei butteri » il rodeo della Rosa, una manifestazione tradizionale che impegnerà cavalli e cavalieri in ginkane, in staffette, fasi eliminatorie e finali. Partecipano a questo rodeo due gruppi di butteri autentici, forse gli ultimi rimasti in Maremma.

Il primo gruppo di cinque persone, dipendenti dell'ex Opera nazionale Combattenti, si esibiranno con cavalli: « Signorino », « Valeroso », « Olimpo », « Feisal » e « Distinto ».

Il secondo composto sempre da cinque « Buffalo Bill » dei tempi moderni, dipendenti del posto raccolta quadrupedi, si esibiranno con i cavalli: « Arzelo », « Uletto », « Serbellina », « Verzetta », « Colino », « Bidaria » e « Maico ».

A disposizione dei turisti e degli spettatori funzioneranno numerosi stand gastronomici con panzanelle e bistecca alla buttera tra le specialità.

A Livorno si pensa già al risparmio energetico

LIVORNO - Energia: che fare? L'Amministrazione provinciale di Livorno ha deciso di parlarne direttamente con i cittadini, con le industrie, con le associazioni di categoria, coi sindacati e con i comuni, e dopo un giro di riunioni e di assemblee ha convocato ieri una conferenza stampa per tirare le fila.

Da queste riunioni è venuta fuori una serie di suggerimenti che riguardano soprattutto i cittadini, le industrie e gli enti pubblici. Si pensa al risparmio ener-

Oggi si ricorda l'eccidio di Stazzema

VIAREGGIO - Trentacinque anni or sono, il 12 agosto del 1944, si consumava a Sant'Anna di Stazzema, l'eccidio nazista che costò la vita ad oltre cinquemila inermi cittadini, in gran parte donne, vecchi, bambini.

Quella tragica giornata, come ogni anno, sarà solennemente ricordata con una cerimonia organizzata dal comune di Stazzema - istituito di medaglia d'oro al valor militare - e dalla Regione Toscana.

Alla manifestazione interverrà l'Assessore regionale Fidia Arata che a conclusione di un corteo, che si recherà al Monumento Ossario dove verrà deposta una corona di alloro, pronuncerà l'orazione ufficiale.

Come si ricorderà, infatti, Sant'Anna di Stazzema è stato scelto dalla Regione Toscana, fin dal 1970, come luogo per onorare simbolicamente tutti i toscani come morti per la libertà.

Tutte le sere danze

Venerdì, sabato e domenica ore 22

BALLO LISCIO con le migliori orchestre

Stasera ore 22 Discoteca con SNOOPY

Elettroforniture Pisane

GHEZZANO (Pisa) - Telefono 050/879.104

ECCEZIONALE VENDITA

Magazzino all'ingrosso con la vendita al dettaglio a prezzi dell'ingrosso fino ad esaurimento delle scorte

ASSOLUTA ASSISTENZA GARANTITA DALLE FABBRICHE

Il Magazzino è situato ad 1 km. dal centro di Pisa e dispone di un ampio parcheggio

► Nel vostro interesse, prima di fare acquisti: INTERPELLATECI

TROVERETE LE MIGLIORI MARCHE sia per elettrodomestici che per TV COLOR (447.000), LAMPADARI, MATERIALE ELETTRICO

Pagamento a rate senza cambiali tramite istituto bancario

CHIUSI IL LUNEDÌ MATTINA

FERIE DAL 15 AL 26-8-79

ZOO DI TIRRENIA

Acquario e sala tropicale APERTO TUTTO L'ANNO

VISITATELO

Per gli scolastici telefonare al 050/37.721

STAZIONE PINETA villetta sobria a un solo piano con giardino da 3 lotti. Indispensabile per un'ottima vacanza. Infilati una parte della costruzione ha un secondo accesso dal giardino per cui può essere usata come studio o come gabinetto medico o dentistico avendo i dovuti servizi e stanze ampie sia nel reparto giorno che nel reparto notte. 3 bagni. L. 95.000.000.

PINETA LEVANTE: ultimo mini-appartamento con giardino indipendente e passo per la macchina. Pronta consegna. L. 26.500.000.

MARCO POLO: mini-appartamento nuova costruzione a pochi metri dalla Pineta. Riscaldamento indipendente. Lire 45.000.000.

MARCO POLO: appartamento recente costruzione piano attico con ascensore di ingresso, soggiorno, cucina, ripostigli, 2 camere, bagno, grande terrazza panoramica. Posto auto coperto. Riferimento di L. 53.000.000.

MARCO POLO: in piccolo blocco appartamento presso Pineta di ingresso, soggiorno, 1 camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, grandi terrazze. Riscaldamento indipendente. Ottimo silare. L. 62.000.000.

LUCCIA DALLA

in concerto

LUNEDÌ 13 Agosto

PAOLO BORTOLUZZI e **LUCCIANA SAVIGNANO**

in « Adagio », « Preludio alla sista di un fauno », « Nomos Alpha », « Rencontre »

MARTEDÌ 14 Agosto

Acrobati, giocolieri e clowns del circo di Mosca

Via Fratti 682

Tel. 53.083

VIAREGGIO

IPPODROMO DI ARDENZA

RIUNIONE D'ESTATE 1979

IPPODROMO F. CAPRILLI - LIVORNO

STASERA ORE 21

CORSE DI GALOPPO

impianto televisivo a circuito chiuso

SERVIZIO BAR

